

VERSO LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE DI PRIMAVERA / LA VAL FONTANABUONA

A Cicagna la prima sorpresa: Bergamini getta già la spugna

Il candidato sindaco: «Mi ritiro, ecco perché». I nomi di Favale e Orero

SIMONE ROSELLINI

TORNA un rebus la candidatura con la quale Pdl e Lega Nord intendono affrontare, alle prossime amministrative di Cicagna, il gruppo dell'amministrazione uscente, che fa capo a Marco Limoncini. È già finita, infatti, la corsa elettorale del commercialista di Monleone Elio Bergamini, che ha annunciato di rinunciare alla candidatura a sindaco. Questo, secondo le parole dello stesso Bergamini, perché, in queste settimane, è emersa l'impossibilità di formare una lista «civica totalmente, apolitica», ovvero composta da persone, sino a qui, estranee ai partiti, fatto che rappresentava «la condizione preventiva e obbligatoria per la mia adesione alla proposta di candidatura che mi era pervenuta». Un paio di nomi, per la verità, Bergamini li aveva trovati, ed infatti, quando parla della rinuncia alla candidatura, fa riferimento ad una decisione «mia e dei miei collaboratori», per precisare, ancora: «Dopo aver verificato con attenzione, volontà e grande impegno, la non disponibilità, per motivi personali, professionali o di altro genere, di alcuni dei soggetti ai quali

abbiamo richiesto l'adesione, abbiamo constatato che non ci sono attualmente le condizioni ed i presupposti per formare una lista di quel tipo. Ciò mi costringe, con rammarico a dover, come già detto, ritirare la mia candidatura. Ringrazio veramente di cuore tutti quelli che mi hanno aiutato ed appoggiato in questo breve periodo vissuto da me per puro senso civico». Bergamini esclude, adesso, di poter entrare in una lista come candidato consigliere, ma dice di voler dare, da semplice cittadino, «un contributo di iniziative e un nuovo impulso ad ogni possibile sviluppo della comunità e del territorio per far tornare la nostra valle luogo di lavoro, di produzione e di commercio».

Nel frattempo, il capogruppo del centro sinistra in consiglio comunale, Rinaldo Cavagnaro, ha messo per iscritto ciò che da tempo va dicendo a voce: «Non dovrebbero esistere situazioni dove, per presunta convenienza personale, si possano sostenere posizioni politiche opposte a distanza di pochi chilometri». Insomma, Marco Limoncini, eletto in Regione con il centrosinistra, dovrebbe accogliere i partiti del centro sinistra nella "Cicagna", e Cavagnaro lo ha scritto alle segreterie di

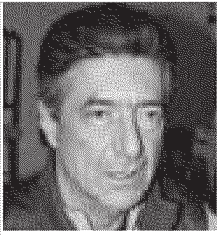
Pd, Idv, Udc, Sel e al gruppo di "Noi con Burlando": «Vi scrivo - si legge ancora - nella speranza che si sappiano attivare, in tempo utile, tutte le possibili azioni affinché il centro sinistra non vada a elezioni a Cicagna con una propria lista contrapposta a quella dell'ex sindaco Limoncini». "La Cicagna", dal canto suo, deve ancora ufficializzare la scelta del candidato sindaco, tra Mauro Bacigalupo e (il favorito) Roberto Bacigalupo.

Situazione tutta da definire anche a Favale di Malvaro, dove, attualmente, fa il sindaco Ubaldo Crino, che potrebbe (ma non è una scelta presa) rappresentare il candidato di riferimento per Giovanni Boitano e l'amministrazione uscente, mentre tutto tace dal fronte di Pdl e Lega.

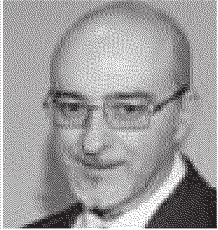
A Orero, terzo Comune fontanino al voto in primavera, i due partiti del centrodestra appoggeranno, invece, Gianluca Ratto, già coordinatore del Pdl a Chiavari, che correrà contro Mino Gnecco, pensionato, già promotore del locale consorzio dei funghi, scelto dall'amministrazione uscente di Fabio e Gianfranco Arata. Probabile terzo incomodo, il consigliere di opposizione uscente Francesco Sternativo.

rosimo@libero.it

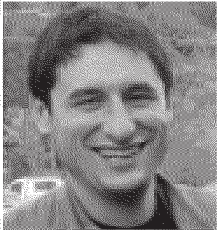
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Elio Bergamini



Mauro Bacigalupo



Roberto Bacigalupo



Ubaldo Crino



Gianluca Ratto



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.